

«A Fusina una necessità pubblica di recuperare l'energia dai rifiuti»

AMBIENTE

MESTRE «Qui esiste una necessità pubblica di recuperare energia da 70mila tonnellate di css ricavato dai rifiuti della città. L'impianto non è disponibile per altri territori. Perché è piccolo, noi saturiamo l'impianto e lo abbiamo fatto apposta per occuparci responsabilmente dei rifiuti del nostro territorio e non di quelli degli altri».

Il direttore generale di Veritas, Andrea Razzini, con questa frase ha voluto togliere ogni dubbio ai cittadini e alle associazioni che si interrogano sul termovalorizzatore di Fusina. Ieri in commissione Ambiente, presieduta da Alessio De Rossi, c'è stato a Ca' Farsetti il secondo round della discussione sulla petizione presentata dal pediatra Paolo Regini e sottoscritta da molte persone. Petizione nella quale si tornano a sottolineare i rischi ambientali per le emissioni dell'impianto. Presenti i rappresentanti di Veritas, i firmatari della petizione, i consi-

glieri comunali e l'assessore Massimiliano De Martin.

«Se si vuole fare il bio monitoraggio - ha poi detto Razzini rispondendo a Gianfranco Bettin (Verdi) - non c'è problema. Non c'è motivo di nascondere niente».

Razzini ha poi spiegato il senso dell'autorizzazione a costruire la terza linea (che poi è la seconda, poiché - ha spiegato - la prima sarà dismessa) e dell'autorizzazione di portare in co-combustione fino a 8mila t di fanghi essiccati.

«Qui è bene che spieghi - ha ripreso - si tratta di 8mila tonnellate che corrispondono a 16mila tonnellate di fanghi disidratati derivati dalla depurazio-

ne delle acque reflue civili, cioè quelle che produciamo nel wáter. Nella nostra ipotesi pensavamo che il co-firing dei fanghi da depurazione riducesse il problema di dove portarli. Adesso vanno all'estero per essere bruciati. Cinque anni fa una tonnellata di fango da depurazione da ricevere in Lombardia costava 60-70 euro. Ora la stessa cosa ne costa 120».

Si è parlato anche incidentalmente del progetto di Eni Rewind per l'impianto di essiccamento e incenerimento di 190 mila tonnellate annue di fanghi da depurazione civile in un'area dismessa nel Petrolchimico.

«Eni, ha visto l'opportunità - ha commentato - C'è una tecnologia importante, a letto fluido, per un certo tipo di fanghi che non abbiamo e non siamo nemmeno soci. Restiamo con le nostre 30 mila tonnellate di fanghi civili. Ma ricordiamo: più fanghi si producono più case avremo allacciato al depuratore, maggiore sarà il successo nella salvaguardia dell'ambiente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL DG DI VERITAS
IN COMMISSIONE
REPLICA ALLE CRITICHE
SUL NUOVO
INCENERITORE
PREVISTO A FUSINA**

L'incrocio è ancora senza semaforo Nuovo schianto, un ferito è grave

MIRANO

Ancora un incidente al ponte delle Fratte, il quinto in pochi giorni. E questa volta potrebbe aver inciso il fatto che il semaforo non funziona da quando, tre giorni fa, è stato abbattuto da un'auto che l'ha messo di fatto fuori uso. Se e quanto abbia inciso lo stabilirà la polizia locale del Miranese: di fatto, l'impianto non era ancora stato ripristinato.

Lo schianto di ieri è avvenuto intorno alle 15.40: protagonisti due uomini della zona, uno al volante di un'Audi A3 e una Skoda. L'Audi viaggiava da Scaltenigo in direzione Caltana, arrivata all'altezza del ponte delle Fratte l'impatto violentissimo con l'altra auto: probabile che stesse viaggiando dalla direzione opposta ma al momento gli agenti della polizia locale del Miranese, nucleo infortunistica, stanno ancora ricostruendo nei dettagli la dinamica. Nello scontro, una delle due auto, l'Audi, è finita rovesciata dentro un fossato. I vigili del fuoco arrivati da Mestre anche con l'autogrù, hanno messo in sicurezza i mezzi ed estratto il conducente dall'auto finita nel fossato. Entrambi i conducenti sono stati presi in cura dal personale del Suem e trasferiti in ospedale.

Il più grave è stato portato in codice rosso all'ospedale dell'Angelo a Mestre. Il suo quadro clinico, durante la giornata, si è stabilizzato: al mo-

mento è fuori pericolo ma nel volo ha riportato numerose fratture. La prognosi non è riservata ma sarebbe al di sopra dei quaranta giorni. Via Accoppè Fratte è rimasta chiusa al traffico per diverse ore: fino alle 18, infatti, i vigili del fuoco

L'INCIDENTE IERI POMERIGGIO TRA VIA ACCOPPÈ E VIA CALTANA IMPIANTO GUASTO DA TRE GIORNI

sono rimasti sul posto per ripulire il manto stradale dai detriti che avevano ricoperto l'intera carreggiata.

IL PRECEDENTE

Tre giorni fa, nello stesso incrocio, si era verificato un altro sinistro dalle conseguenze che potevano essere assai pesanti. Il conducente di un'auto, dopo aver perso il controllo, è finito contro la cuspide del guardrail danneggiando anche appunto, il semaforo, rimasto a lungo fuori servizio: un miracolo che la barriera non sia penetrata nell'abitacolo. Anche qui sono accorsi pompieri, del distaccamento di Mirano, ambulanza e carabinieri del Nucleo Radiomobile di Mestre. L'autista, ferito in modo non grave, è stato condotto al nosocomio di Mirano: illesi gli altri occupanti l'auto.

D.Tam.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FUORI STRADA La macchina volata nel fossato a lato della strada

Il Rugby Mirano retrocede in serie C

MIRANO 13

BOTTICINO 13

MARCATORI: 6' m. Cazzin e tr. Perozzo (7-0); 24' cp. Ferrari (7-3). Secondo tempo: 1' cp. Ferrari (7-6); 7' cp. Perozzo (10-6); 16' cp. Perozzo (13-6); 35' m. e tr. Franceschini (13-13).

MIRANO: Dalle Palle, Martignon, Cazzin, Vianello (11' st. Naggi), Perozzo, Bonfio D., Stoica (1' st. Favaro), Negrato (16' st. Zabbeo), Semenzato, Minante (1' st. Berton), Cajani, Zoldan, Menin (41' st. Squizzato), Guggia (41' st. Lazzarini), Chinchio (16' st. Lazzarin). All.: Bovo.

BOTTICINO: Ferrari, Cerullo, Bodei, Franceschini, Noventa, Muscojona, Vaccari, Ragnoli, Taglietti, Curia (1' st. Caravaggi), Bonizzardì (25' st. Rodolfi), Soldi, Mella (32' st. Filippini), Tonni (7' st. Gelmini Mi.), Tirali (32' st. Busi). All.: Bonaldo.

ARBITRO: Loranzo di Udine.

RUGBY

Il rugby Mirano saluta la serie B e retrocede in C, fatale il pareggio casalingo contro il Botticino nello scontro salvezza. Per una veneziana che mastica amaro, un'altra sorride: proprio grazie al pareggio dei bianconeri, il San Marco Venezia Mestre conquista la permanenza in categoria nonostante la sconfitta (26-12) nel derby sul campo del San Donà. Ultimi 80' pieni di emozioni nel Girone C di serie B, a sparigliare le carte è stata la meta del bresciano Franceschini a pochi minuti dalla fine della sfida fra Mirano-Botticino, una marcatura che fissa il 13-13 finale e divide la posta in palio condannando il Mirano che per salvarsi avrebbe dovuto vincere. Il XV di coach Pietro Bovo chiude infatti a fondo classifica, appena un punto in più per San Marco e Cus Padova (fermo per il turno di riposo) che è però sufficiente a salvarsi. Una batosta per il Mirano, società storica nel panorama della palla ovale, probabilmente inaspettata all'inizio di una stagione che tuttavia ha sempre visto i miranesi arrancare a fondo classifica. Di contro un risultato importante per il San Marco, riuscito a conservare la categoria da neopromosso. A completare il tris delle veneziane il San Donà che ha chiuso la stagione al sesto posto. Classifica finale: Villorba 74; Feltre 73; Brescia 72; Mogliano 70; Franciacorta 66; San Donà 63; Castellana 47; Botticino 23; Cus Padova e San Marco Venezia Mestre 21; Mirano 20. (g.gar.)

Quarto posto della Pattinatori Spinea ai campionati italiani corsa su strada

PATTINAGGIO

Con un titolo italiano ed un terzo posto, la Pattinatori Spinea conquista la quarta posizione in classifica di società, ai campionati italiani di corsa su strada, prima società del Triveneto.

Teatro dell'evento, organizzato dalla Federazione Italiana Sport Rotellistici (FISR) e dalla Associazione sportiva Pattinatori Sambenedettesi, con il patrocinio del Comune, i 400 metri in asfalto a grana fine di via Gronchi a San Benedetto del Tronto. Primo posto per la Polisportiva Bellusco, seguita dalla Rolling Bosica e Città di P. Gargallo. Settima piazza per il GS

Scaltenigo. Ottimo piazzamento dunque per la società spine-tense grazie all'atleta Davide Menegaldo salito sul gradino più alto del podio nella 10.000 mt a punti junior, che ha preceduto il vicentino Manuel Ghiotto ed il padovano Marco Silvestri.

L'atleta della Pattinatori Spinea, ha poi conquistato la terza posizione nel giro sprint facendosi precedere da Leonardo De Angelis della Rolling Bosica TE e Leonardo Bossi MB. In casa Scaltenigo nella 10000 mt a punti senior femminile, primo e secondo gradino del podio rispettivamente per Veronica Luciani ed Yineth Stefanny Rodriguez Guerrero. Terza Luisa Sophie Woolaway (Skating Con-

corezzo MB). Nel giro sprint senior femmine, la Luciani ha conquistato la terza posizione, preceduta da Asja Varani ed Ilaria Carrer.

“Quest'anno il nostro lavoro è incentrato sui due appuntamenti principali della stagione, i Mondiali che si terranno in Italia e gli Europei in Francia - ha commentato il CT della Nazionale Italiana Massimiliano Presti - In questo primo appuntamento su strada abbiamo avuto indicazioni molto positive. Ne aspettiamo di altre, altrettanto confortanti in ottica azzurra, dai prossimi Campionati Pista di Pollenza di giugno”.

Sabrina Franceschini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AL CENTRO SANTA MARIA DELLE GRAZIE

Verso il riconoscimento del popolo curdo Domani un incontro

«Pace e diritti verso il riconoscimento del genocidio del popolo curdo». È il titolo del convegno organizzato dall'associazione Udik (Unione donne italiane e curde) che si svolgerà domani, giovedì, alle ore 17 nella sede del centro culturale Santa Maria delle Grazie di via Poerio di Mestre.

«L'Udik nasce per far conoscere all'Italia il dramma del popolo curdo e organizzare iniziative di aiuto e sostegno, soprattutto in campo sa-

nitario», commenta la vicepresidente dell'Udik, Floryana Rizzetto. «Al popolo curdo, dopo i trattati di pace della Seconda guerra mondiale, non è stato riconosciuto uno stato e infatti oggi si trova diviso tra quattro stati diversi».

Parteciperanno all'evento rappresentanti delle regioni Veneto ed Emilia Romagna e dei consigli comunali di comuni del Veneto, come Venezia, Padova, Mira e Mirano, l'eurodeputata Alessan-

dra Moretti, la presidente dell'Istituto Alcide Cervi, Albertina Soliani, Tamara Ferretti per la Segreteria nazionale Anpi, i presidenti delle comunità curda e armena d'Italia, il ricercatore dell'Università di Roma La Sapienza, Alessandro Tinti.

Per il comune di Padova interverrà il consigliere Giovanni Gabelli. Il convegno ha ottenuto il patrocinio di associazioni e sindacati e arriva alla conclusione del primo anno di attività dell'Udik, presieduta da Gulala Salih, originaria del Kurdistan iracheno, ma da più di 20 anni in Italia. L'incontro, aperto a tutti, vedrà la partecipazione di diverse associazioni attive nel campo dei diritti umani e del riconoscimento dei popoli. —

MANUEL TREVISAN

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MIRANO

Incidente, un'auto finisce in canale traffico in tilt



Una delle due auto, finita nella canaletta

MIRANO

Incidente con feriti ieri nel tardo pomeriggio di ieri e viabilità nel caos a Mirano, all'incrocio del Ponte delle Fratte in cui si intersecano via Accoppè Fratte e via Caltana. Verso le 17 infatti si sono scontrate due auto, probabilmente a causa di un mancato rispetto della precedenza.

Una delle auto ha divelto il guard rail e si è inclinata sulla riva della canaletta mentre un'altra auto è finita direttamente nel corso d'acqua che costeggia la strada. Im-

mediatamente sono scattati i soccorsi per gli automobilisti coinvolti nell'incidente. I due sono stati estratti dalle auto e portati in ospedale. Hanno riportato diverse ferite ma non corrono pericoli. Sul posto è intervenuta anche la Polizia locale a rilevare l'incidente. A recuperare le auto finite nella canaletta sono arrivate le autogrù dei vigili del fuoco e il soccorso stradale. Traffico in tilt fra Mirano, Pianiga, Arino e Caltana, per quasi due ore. —

AAB.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Basket C Gold e Silver Murano con San Bonifacio Secis a Trieste con Jadran

Proseguono i playoff. In Serie C Gold, la Virtus Murano, dopo la promozione in B Interregionale, ospita stasera in gara-1 San Bonifacio (palestra Perziano, ore 20), semifinale per i primi 4 posti. Jesolo gioca Trieste in gara-1 con lo Jadran (palestra Cova, ore 21) nelle semifinali che assegneranno l'ultima promozione. In Serie C Silver, primi quattro posti Salzano-Ormelle (PalaPm, ore 20.30) e Roncaglia-Pieve di Soligo, dal quinto all'ottavo oggi Conegliano-Castellana (palasport, ore 20.30) e domani Altavilla-Mirano (palasport, ore 21).

PATTINAGGIO CORSA SU STRADA

Luciani e Menegaldo campioni tricolori, un gioco di squadra di Scaltenigo



Yineth Rodriguez, il coach Dal Corso e Veronica Luciani

SANBENEDETTO DEL TRONTO

Scaltenigo e Spinea sugli scudi. Veronica Luciani (Scaltenigo) e Davide Menegaldo (Pattinatori Spinea) conquistano il titolo ai campionati italiani di pattinaggio corsa su strada. Lo Spinea ha anche ottenuto un ottimo quarto posto di squadra tra le 81 società presenti. Settimo, invece, lo Scaltenigo. Veronica Luciani ha centrato il titolo nei 10.000 metri a punti seniores, al termine di una gara dove fondamentale è stato il gioco di squadra dello Scaltenigo. Alle spalle di Luciani si è classificata Yineth Rodriguez, in una gara che le ha viste in fuga insieme. Luciani ha centrato anche un terzo posto nel giro sprint, dove la san-

donatese Ilaria Carrer (Casier) ha ottenuto l'argento. Carrer è giunta seconda anche nei 100 metri sprint. La pattinatrice sandonatese ha ottenuto un terzo argento nel team sprint, insieme alla compagna di squadra del Casier, la mestrina Camilla Beggato.

Fra le juniores, Davide Menegaldo ha invece vinto l'oro nei 10.000 metri a punti e il bronzo nella gara di un giro sprint. A giugno, dal 9 all'11, si terranno a Pollenza i campionati italiani supista che daranno nuove indicazioni al ct Massimiliano Presti in vista degli appuntamenti internazionali, gli europei in programma in Francia e i mondiali che si terranno in Italia. —

LAURABERGAMIN